Come gestire una gara sotto e sopra soglia, le Centrali Uniche di committenza e le stazioni appaltanti qualificate.

Avv. Alessandra Lezzi **Educonsulting Srl -RedigoPA**

Rossella Gobbo **Presidente Assoedu -**
Education Public Relations Specialist C&C

Convegno Nazionale RENISA - Teramo 13 NOVEMBRE 2025

Riferimenti Normativi Essenziali

Normativa Nazionale

D.Lgs. 36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici

D.P.R. 207/2010 - Regolamento attuativo (parti ancora vigenti)

Linee Guida ANAC - Interpretazione e applicazione pratica

Normativa Europea

Direttiva 2014/24/UE - Appalti pubblici

Direttiva 2014/25/UE - Settori speciali

Direttiva 2007/66/CE - Ricorsi e rimedi

Strumenti Operativi

Portale TED - ted.europa.eu

Banca Dati ANAC - anticorruzione.it

Sistema e-procurement - Piattaforme digitali certificate

Soglie di rilevanza Europea fino al 31.12.2025 art. 14 D.Lgs 36/2023

Le soglie di rilevanza europea sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione Europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

Revisione biennale: gli artt. 6, 9 e 17 delle Direttive 2014/24/UE, 2014/23/UE e 2014/25/UE obbligano la Commissione ad adeguare ogni due anni le soglie di rilevanza europea.

Soglie di rilevanza Europea fino al 31.12.2025 art. 14 D.Lgs 36/2023

Per l'applicazione del codice le soglie di rilevanza europea sono:

a) **euro 5.538.000 (dal 2026 5.404.000 euro)** per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
b) **euro 143.000 (dal 2026 140 mila euro)** per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato I alla direttiva 2014/24/UE; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da stazioni appaltanti operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato III alla direttiva 2014/24/UE;
c) **euro 221.000 (dal 2026 216 mila euro)** per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da stazioni appaltanti sub-centrali; questa soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, quando gli appalti concernono prodotti non menzionati nell''allegato III alla direttiva 2014/24/UE;
d) **euro 750.000** per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE

Avv. Alessandra Lezzi

Campus formativi integrati tecnologicamente avanzati

Re.N.Is.A.
Rete Nazionale Istituti Agrari

Piano finanziario

Voce	Percentuale minima	Percentuale massima	Percentuale fissa	Importo
Spese per acquisto di beni e di attrezzature per l'allestimento del campus, degli ambienti e dei laboratori, dispositivi digitali e dotazioni tecniche, anche integrate con sistemi di intelligenza artificiale				560.000,00 €
Eventuali spese per interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	0%	20%		150.000,00 €
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	0%	10%		40.000,00 €
IMPORTO TOTALE RICHIESTO PER IL PROGETTO			750.000,00 €	

Avv. Alessandra Lezzi

Avviso Prot. 88643 del03/06/2025 – “Realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio”, emanato nell’ambito dell’Obiettivo specifico

Re.N.Is.A.
Rete Nazionale Istituti Agrari

Si riporta, di seguito, la sintesi delle voci di costo:

Voci di costo	Percentuali previste
A. Progettazione	2% (max)
B. Spese organizzative e gestionali	5% (max)
C. Acquisti di beni (fornitura)	85% (min)
D. Pubblicità	1% (max)
E. Collaudo	1% (max)
F. Addestramento all’uso delle attrezzature	1% (max)
G. Piccoli adattamenti edilizi	5% (max)

ART. 5 – CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di priorità[1]:

Criteri di selezione	*Criterio specifico*	*Punteggio*
Principi generali e criteri trasversali	Maggiore tasso di abbandono scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti	max 30 punti
	Status socio-economico e culturale delle famiglie di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI	max 18 punti
	Coerenza con il PN e il PTOF	6 punti
Criteri specifici a livello di obiettivo specifico	Attenzione a spazi di apprendimento inclusivi e all'accessibilità e alla fruibilità delle strutture da parte di persone diversamente abili.	20 punti
	Parità di accesso e pari opportunità	13 punti
	Capacità progettuale pregressa	max 13 punti
		max 100 punti

Definizione di Amministrazioni Centrali

Art.1, comma 1, lett c) Allegato I.1 al codice (in osservanza dell'Allegato I alla Direttiva UE 24/2014):

«AMMINISTRAZIONI CENTRALI», Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale, Ministero dell'interno (incluse le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo e le direzioni regionali e interregionali dei vigili del fuoco), Ministero della giustizia e uffici giudiziari (esclusi i giudici di pace), Ministero della difesa, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle imprese e del made in Italy, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero del lavoro e delle politiche sociali (incluse le sue articolazioni periferiche), Ministero della salute, Ministero dell'istruzione e merito, Ministero dell'università e della ricerca, Ministero della cultura (comprensivo delle sue articolazioni periferiche), Ministero del turismo, CONSIP S.p.A. (solo quando CONSIP agisce come centrale di committenza per le amministrazioni centrali), Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e i soggetti giuridici che sono loro succeduti

Avv. Alessandra Lezzi

Definizione di Amministrazioni Sub- Centrali

Art.1, comma 1, lett d) Allegato I.1 al codice (in osservanza dell'Allegato I alla Direttiva UE 24/2014):

«AMMINISTRAZIONI SUB CENTRALI»,

Tutte le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni centrali di cui alla lettera c)

Avv. Alessandra Lezzi

Quale è stata la posizione del MIM sino al 6 novembre 2025?

Avv. Alessandra Lezzi

MIM- Quaderno n.1 MIM, agg. Febbraio 2024

Il Ministero aveva individuato quale soglia comunitaria rilevante per le Istituzioni Scolastiche ai fini dell'affidamento di appalti pubblici di forniture e di servizi, la soglia di minore entità, pari ad € 143.000,00 IVA esclusa (per le procedure avviate fino al 31 dicembre 2023, pari a € 140.000,00), individuata dalla normativa con riferimento alle autorità governative centrali, in luogo della soglia di maggiore importo pari ad € 221.000,00 IVA esclusa prevista per le amministrazioni diverse dalle autorità governative centrali.

Avv. Alessandra Lezzi

MIM- Quaderno n.1 MIM, agg. Febbraio 2024

MIM- Quaderno n.1 MIM , agg. Febbraio 2024

Re.N.Is.A.
Rete Nazionale Istituti Agrari

La soglia comunitaria rilevante per le Istituzioni Scolastiche è pari ad € 140.000,00 per gli affidamenti di servizi e forniture e di 5.382.000,00 € per gli affidamenti di lavori.

A partire dal **1° gennaio 2024**, la soglia comunitaria rilevante per Istituzioni Scolastiche è pari a

In caso di affidamento di servizi sociali la soglia di comunitaria rilevante è pari ad € 750.000,00.

Spetta al Consiglio d'Istituto l'adozione di una deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle attività negoziali concernenti l'affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a € 10.000,00 (art. 45, comma 2, lettera a), del Regolamento).

INTERPRETAZIONE ANAC

ANAC Riscontro Federazione Italiana associazioni Imprese di Viaggio e Turismo _ Turismo scolastico del 07.10.2025

Essendo inquadrati come amministrazioni sub centrali, gli istituti scolastici possono affidare appalti di servizi e forniture con le modalità previste dall'art. 62, comma 6, lett. c) fino alle soglie previste dell'art. 14, comma 1, lett. c).

Pertanto la soglia europea per le Amministrazioni sub-centrali è attualmente pari a 221 mila euro (e non 143 mila euro).

Per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati all'allegato XIV (corsi di lingua) alla direttiva 2014/24/UE la soglia di rilevanza europea è pari ad euro 750.000 (articolo 14, lettera d))

Avv. Alessandra Lezzi

INTERPRETAZIONE MIT

MIT parere n. 2188 del 07.04.2025 del 07. 04.2025

(https://www.serviziocontrattipubblici.org/Supportogiuridico/Home/QuestionDetail/2188)

Anche il MIT ha chiarito che <<*Riguardo al tema posto si rimanda all'allegato I.1 al nuovo codice dei contratti di cui al D. Lgs n. 36/2023 relativo a "Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del Codice)" ed in particolare all'art. 1 "Definizioni dei soggetti" comma 1 lettere c) e d). In base alla lettera d), secondo cui per amministrazioni sub-centrali si intendono tutte le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni centrali di cui alla lettera c). Considerato che per il Ministero dell'università e della ricerca le articolazioni territoriali non sono state incluse nella lettera c) sopra richiamata, si ricava che la stazione appaltante richiedente (Istituzione scolastica autonoma) rientra nelle stazioni appaltanti sub-centrale. Pertanto, la soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14 comma 1 è quella di cui alla lettera c)>>.*

Avv. Alessandra Lezzi

QUALE SOGLIA SEGUIRE

MIT parere n. 2188 del 07.04.2025 del 07. 04.2025

Quesito del Servizio Supporto Giuridico	
Codice identificativo:	2188
Data emissione:	07/04/2025
Argomenti:	**Qualificazione S.A.**
Oggetto:	**Determinazione soglie art. 14 c. 1 Dlgs 36/2023 in funzione del livello della scuola come S.A. centrale o sub-centrale**
Quesito:	Ai fini della determinazione delle soglie di cui all'art. 14 c. 1 del D. Lgs. 36/2023, l'Istituzione Scolastica Autonoma, dotata di autonomia e personalità giuridica ai sensi dell'art. 21 c. 4 della L. 59/97, è stazione appaltante centrale o sub centrale?
Risposta aggiornata	Riguardo al tema posto si rimanda all'allegato I.1 al nuovo codice dei contratti di cui al D. Lgs n. 36/2023 relativo a "Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del Codice)" ed in particolare all'art. 1 "Definizioni dei soggetti" comma 1 lettere c) e d). In base alla lettera d), secondo cui per amministrazioni sub-centrali si intendono tutte le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni centrali di cui alla lettera c). Considerato che per il Ministero dell'università e della ricerca le articolazioni territoriali non sono state incluse nella lettera c) sopra richiamata, si ricava che la stazione appaltante richiedente rientra nelle stazioni appaltanti sub-centrale. Pertanto, la soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14 comma 1 è quella di cui alla lettera c).

Avv. Alessandra Lezzi

CHIARIMENTI MIM del 07.11.2025

Il MIM con nota n.8524 del 07.11.2025 *"Viaggi d'istruzione – Indicazioni operative Anno Scolastico 2025/2026 ha chiarito che per le Istituzioni scolastiche si applica la soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), attualmente pari a 221 mila euro.*

ma con alcune imprecisioni....

Avv. Alessandra Lezzi

CHIARIMENTI MIM del 07.11.2025

Quando le Istituzioni scolastiche sono AUTONOME?

“Si precisa, in definitiva, che le Istituzioni scolastiche, in quanto enti non qualificati, possono procedere in autonomia soltanto in relazione agli affidamenti diretti, mentre sono tenute ad avvalersi di una centrale di committenza qualificata per la gestione delle altre procedure sopra indicate.”

Avv. Alessandra Lezzi

AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE

In generale l'art 62 del Codice, rubricato "aggregazioni e centralizzazione delle committenze" individua innanzitutto la soglia degli affidamenti diretti per servizi e forniture nonché quella (di cinquecentomila euro) per i lavori, quale limite oltre il quale si applica il regime di qualificazione

art. 62,comma 1 D.Lgs 36/2023
1. Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.

Avv. Alessandra Lezzi

AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE

art. 62,comma 2 D.Lgs 36/2023

Per effettuare le (procedure) gare di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4.

Per le (procedure) gare di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.

Avv. Alessandra Lezzi

AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE

? Per le procedure di importo:
≥ 140 mila euro (per servizi e forniture)
≥ 500 mila euro (per lavori)
le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'Allegato II.4

? Per le procedure di importo inferiore a 140 mila euri le stazioni appaltanti possono procedere autonomamente.

AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE

Inoltre, si rimanda a quanto previsto dall'art. 62, comma 6, lett. c)

"Le stazioni appaltanti non qualificate ai sensi del comma 2 dell'articolo 63, fatto salvo quanto previsto al comma 1, del presente articolo procedono ad affidamenti (per) di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 nonché ad affidamenti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo inferiore a 1 milione di euro mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente"

AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE

Art. 62, comma 6, del D.lgs. 36/2023, consente agli "enti non qualificati ai sensi del comma 2 dell'art. 63", quali possono essere considerate le Istituzioni Scolastiche che non abbiano conseguito una qualificazione superiore, di procedere all'affidamento - mediante utilizzo degli strumenti telematici messi a disposizione da centrali di committenza qualificate - attraverso una procedura negoziata senza bando:

- *di servizi e forniture, per importi tra i 140 mila euro e la soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), attualmente pari a 221 mila euro*

- *di servizi sociali e assimilati, elencati nell'Allegato XIV della Direttiva 2014/24/UE, nel cui ambito rientrano i corsi di lingua organizzati dalle istituzioni scolastiche, per importi tra i 140 mila euro e la soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lett. d), pari a 750 mila euro.*

Per le soglie superiori a 221 mila euro (per i viaggi di istruzione) e a 750 mila euro (per i soggiorni linguistici) si procede all'affidamento con gara aperta.

Avv. Alessandra Lezzi

Re.N.Is.A.
Rete Nazionale Istituti Agrari

AFFIDAMENTO DIRETTO

PROCEDURA NEGOZIATA

Avv. Alessandra Lezzi

Procedure per l’affidamento

Art. 50. (Procedure per l’affidamento)

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 con le seguenti modalità:

Il modo indicativo di un verbo indica un'azione, un evento o un fatto presentato come reale, vero e certo, ed è il modo principale della realtà, contrapposto agli altri modi verbali che esprimono incertezza, possibilità o comando.

Avv. Alessandra Lezzi

Art. 50. (Procedure per l'affidamento)

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro…

b) affidamento diretto dei servizi e forniture… di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, **assicurando** che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse **idonee** all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

Art. 50. (Procedure per l’affidamento)

c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all’articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;
e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all’articolo 14.

Art. 50, comma 1 lett.b)

Affidamento diretto

Allegato I.1 (ART 3, lett. d) «affidamento diretto», l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice

CRITERI QUALITATIVI: soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante

CRITERI QUANTITATIVI: importo inferiore a 140 mila euro (servizi e forniture), importo inferiore a 150 mila euro (lavori), anche senza consultazione di più operatori economici

Avv. Alessandra Lezzi

Art. 50, comma 1 lett.b)

Affidamento diretto: l’interpello è necessario?

La norma conferma:

- il non necessario ricorso all’effettuazione di preventive indagini di mercato;
- la non necessaria acquisizione di una pluralità di preventivi.

La mera procedimentalizzazione dell’affidamento diretto, mediante l’acquisizione di una pluralità di preventivi e l’indicazione dei criteri per la selezione degli operatori non trasforma l’affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non siano stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall’amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze (cfr. Cons. Stato sez V, sentenza n 503 del 15.01.2024 Cons. Stato, sez. IV, sentenza n. 3287 del 2021)

Art. 50, comma 1 lett.b)

Affidamento diretto: discrezionalità

Conferma inoltre “la discrezionalità della stazione appaltante nell’individuazione delle modalità con cui devono essere documentate le “esperienze idonee”, ossia le precedenti attività espletate dall’operatore economico in ambiti anche non strettamente analoghi all’oggetto della gara ma tuttavia idonei a garantire la buona riuscita dell’affidamento.

L’ Affidamento Diretto

NON è procedura di gara

L'affidamento diretto è la procedura in cui la stazione appaltante, **senza ricorrere ad una procedura competitiva**, individua l'operatore economico al quale intende affidare e, se lo ritiene opportuno, negozia direttamente le condizioni contrattuali.

Avv. Alessandra Lezzi

Per ANAC, un affidamento diretto legittimo deve essere sempre il risultato di un'istruttoria interna che dimostri:

1. **L'esistenza del fabbisogno:** la necessità della fornitura o del servizio.
2. **La correttezza della scelta:** la motivazione che ha portato alla selezione di quel particolare operatore economico.
3. **L'adeguatezza del prezzo:** la dimostrazione che il costo è congruo rispetto al mercato.

Art. 50, comma 1 lett.e)

Procedura Negoziata senza bando

e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

Avv. Alessandra Lezzi

Art. 50, comma 1 lett.e)

Procedura Negoziata senza bando

La procedura negoziata senza bando è una **procedura semplificata ad inviti** che consente all'amministrazione di affidare un contratto pubblico consultando direttamente uno o più operatori economici di sua scelta, anziché avviare una gara pubblica aperta a tutti.

La sua principale caratteristica è l'assenza di un bando di gara ufficiale

Avv. Alessandra Lezzi

Art. 50, comma 1 lett.e)

La RDO EVOLUTA APERTA sul MEPA è una procedura ordinaria(aperta) o negoziata?

Sentenza CdS n. 3999 del 24.05.2021 ha affermato quanto segue:

"Nel caso di specie, la procedura di gara non è riconducibile a una procedura negoziata ristretta. Il procedimento di gara si è svolto sulla piattaforma M.E.P.A., mediante richiesta di offerta rivolta a tutti gli operatori iscritti al portale telematico. Ciò delinea un meccanismo di apertura alla partecipazione degli operatori economici del settore interessato, che esclude qualsiasi intervento dell'amministrazione appaltante nella fase di selezione o individuazione preliminare degli operatori economici da invitare alla procedura"

Procedura ibrida che può essere utilizzata nel sottosoglia

Non ricorre la ratio che caratterizza il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti

Avv. Alessandra Lezzi

Art. 50, comma 1 lett.e)

La RDO EVOLUTA APERTA sul MEPA è una procedura ordinaria(aperta) o negoziata?

Posizione del CdS:

- Procedura ibrida che può essere utilizzata nel sottosoglia
- Non ricorre la ratio che caratterizza il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti che ha la finalità di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente, la cui posizione di vantaggio nello svolgimento della procedura deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, che potrebbe consentirgli di formulare una migliore offerta rispetto ai concorrenti, soprattutto nei mercati in cui il numero di operatori economici non è elevato (in tal senso si veda il parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale, 12 febbraio 2018, n. 361

Procedura Negoziata senza bando- generalmente per il sopra soglia

Nel Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, la procedura negoziata senza bando è disciplinata dall'**Articolo 76 del D.Lgs. 36/2023; è permessa solo in circostanze eccezionali e ben motivate, come l'urgenza derivante da calamità naturali, l'infungibilità del fornitore o per motivi di segretezza o sicurezza**

Avv. Alessandra Lezzi

Art. 50, comma 1 lett.e)

Procedura Negoziata senza bando

Per appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000,00€ e inferiore alle soglie europee, la procedura negoziata senza bando è la modalità principale e può essere avviata previa consultazione di <u>almeno 5 operatori economici</u>.

Art. 50, comma 1 lett.e)

Quale procedura adottare per le CONCESSIONI?

Art. 187. (Contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea)

Per l'affidamento dei contratti di concessione il cui valore sia inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), l'ente concedente può procedere mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando di gara, previa consultazione, ove esistenti, di almeno 10 operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Resta ferma la facoltà per l'ente concedente di affidare gli stessi contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea mediante le procedure di gara disciplinate dal presente Titolo II.

Ai contratti di importo inferiore alla soglia europea si applicano le norme sull'esecuzione di cui al Titolo III della presente Parte (subappalto, modifica dei contratti durante il periodo di efficacia, risoluzione e recesso, subentro, revisione del contratto).

Avv. Alessandra Lezzi

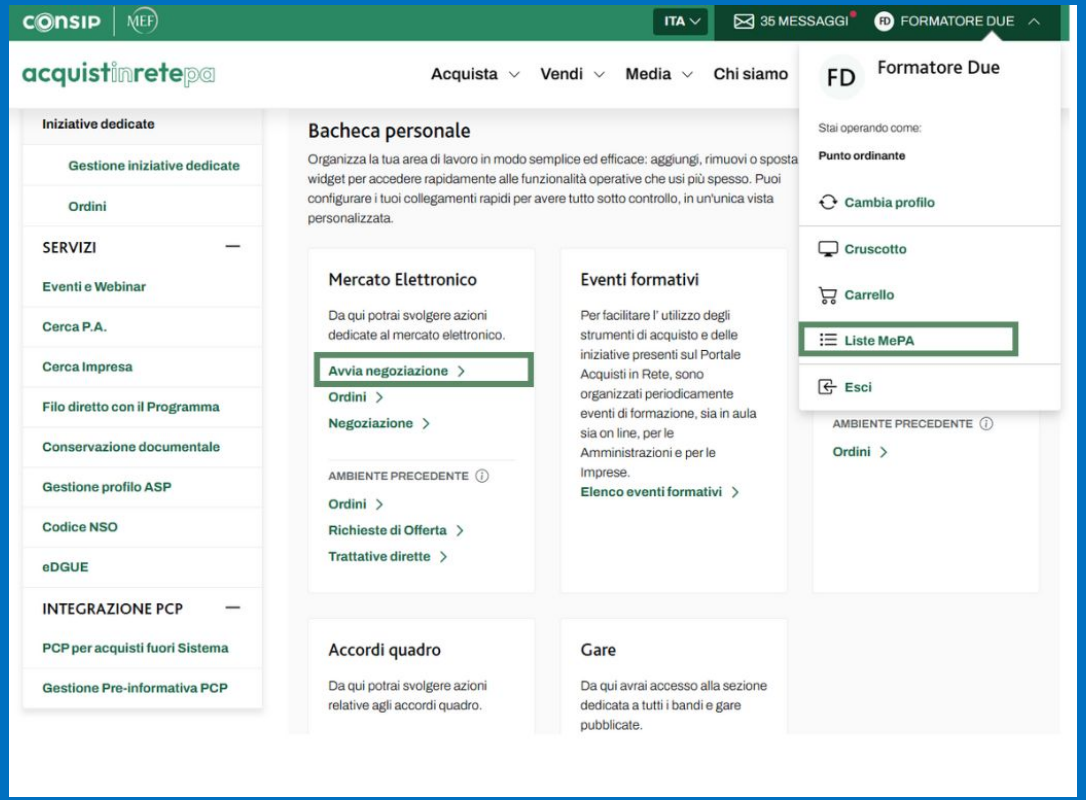
Quale procedura adottare

Re.N.Is.A.
Rete Nazionale Istituti Agrari

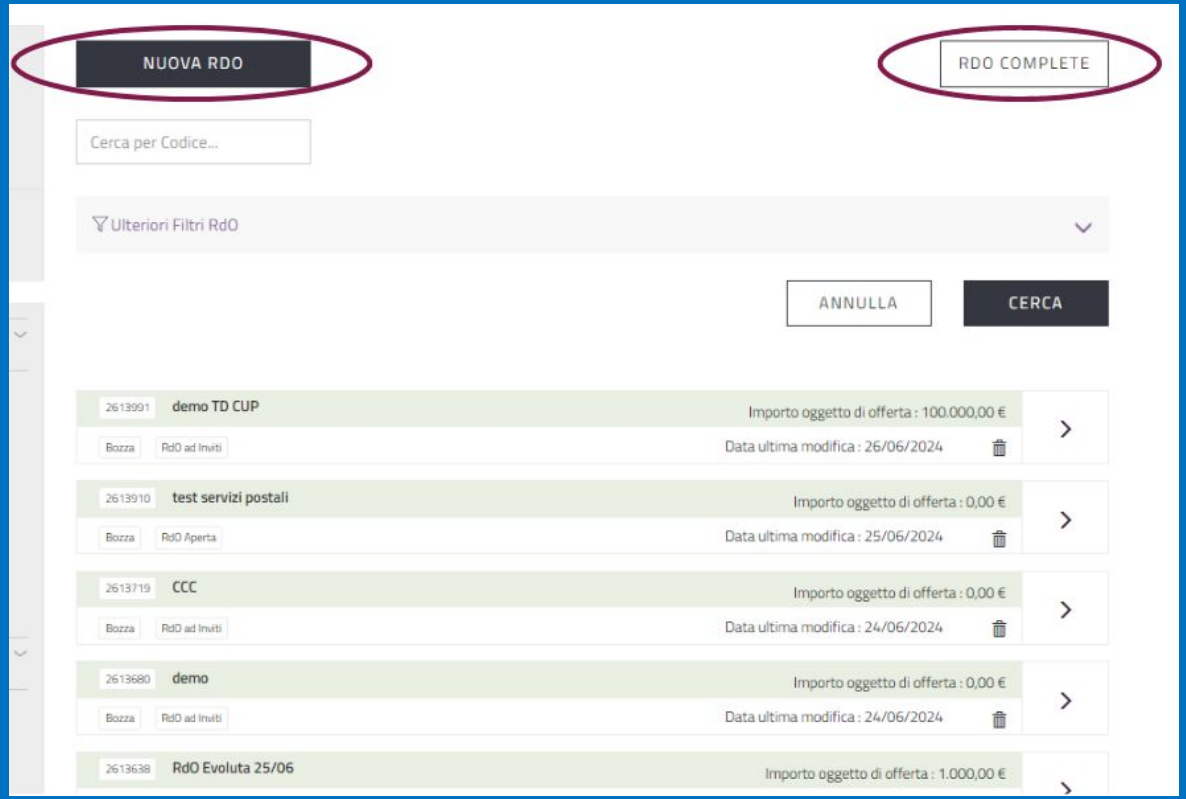
Non è consentito l'affidamento diretto poiché la giurisprudenza qualifica questo contratto come "concessione"

Avv. Alessandra Lezzi

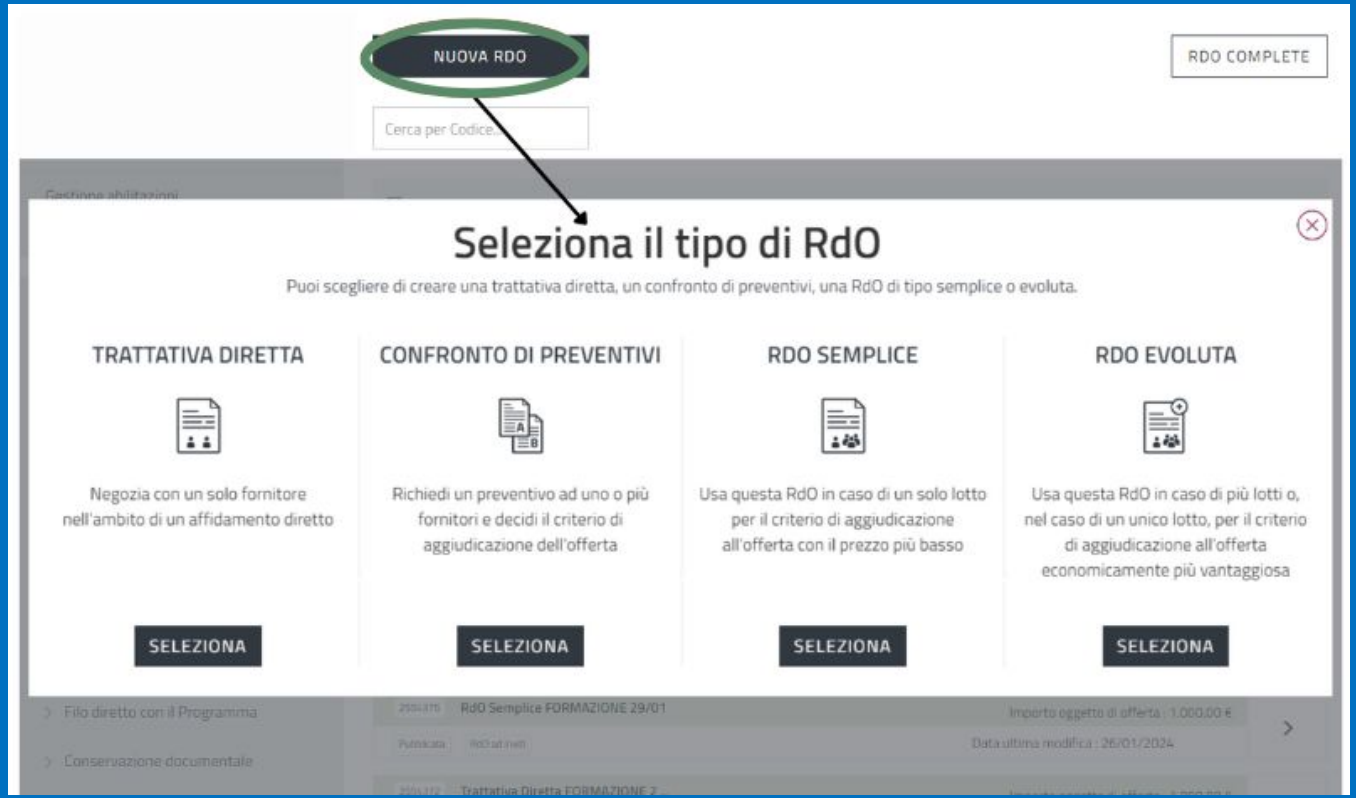
Gli Strumenti - il MEPA



Gli Strumenti - il MEPA



Gli Strumenti - il MEPA



Re.N.Is.A.
Rete Nazionale Istituti Agrari

Acquisti da catalogo

Trattative dirette

Confronto tra preventivi

AFFIDAMENTO DIRETTO

Procedura Negoziata senza bando

Richieste di offerta (RDO)

RDO SEMPLICE

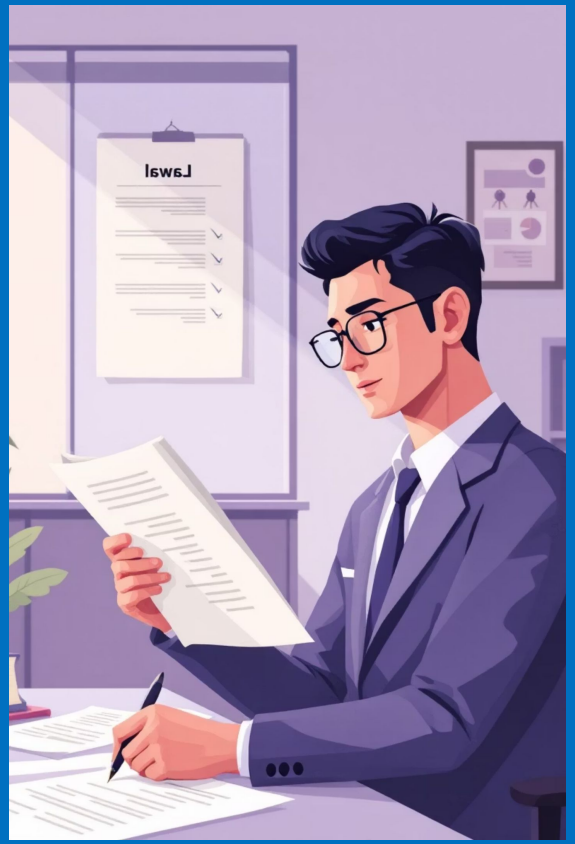
1 lotto
prezzo più basso

RDO EVOLUTA

1 o più lotti
prezzo più basso
miglior rapporto qualità prezzo
più CPV nello stesso lotto

FOCUS

- Frazionamento Artificioso
- Convenzioni Consip
- Rotazione
- Garanzie
- Penali
- Verifiche
- CAM
- Documentazione



Convenzioni Consip

Quaderno MIM

Decreto MEF

Parere ANAC

Tabella Consip obbligo/facoltà

Convenzioni Consip

Legge n. 208/2015, art. 1, comma 512, il quale dispone che "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione)

Convenzioni Consip

Decreto di deroga all'obbligo di ricorso alle Convenzioni e agli Accordi Quadro stipulati da CONSIP S.P.A trasmesso agli uffici competenti (Corte dei Conti, ANAC, Agid, ecc.), in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 510 della L. n. 208/2015

Convenzioni Consip

DECRETO DEL 10 LUGLIO 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante «Definizione delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali costituenti oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. (23A01968)»

l'inidoneità per mancanza di caratteristiche essenziali legittima la deroga all'obbligo di acquisti centralizzati

Progettazione servizi e forniture

art. 41 D.Lgs 36/2023 e art. 4 bis allegato I.7

La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti. I contenuti minimi del progetto sono:

a) relazione generale illustrativa

b) capitolato tecnico

c) documento di stima economica secondo le previsioni di cui all'articolo 41, commi 13 e 14, del codice

Come calcolare l’importo stimato di un appalto

art. 14, comma 4 D.Lgs 36/2023

Il calcolo dell’importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante.

Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara. Quando la stazione appaltante prevede premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti, ne tiene conto nel calcolo dell’importo stimato dell'appalto

Avv. Alessandra Lezzi

Come calcolare l'importo stimato di un appalto

La corretta individuazione dell'importo a base di gara da parte della SA è fondamentale per:

a) per rendere edotto il mercato del valore economico dell'appalto posto in gara (in modo da consentire la formulazione di offerte adeguate e sostenibili)
b) per calibrare correttamente i requisiti per la partecipazione,
c) per l'individuazione del giusto procedimento di gara

Frazionamento artificioso

art. 14, comma 6 D.Lgs 36/2023

La scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino

Frazionamento artificioso

segue… art. 14, comma 10 D.Lgs 36/2023

Per gli appalti di forniture:

a) quando un progetto volto ad ottenere forniture omogenee può dare luogo ad appalti aggiudicati per lotti distinti, nell'applicazione delle soglie di cui ai commi 1 e 2 è computato l'importo complessivo stimato della totalità di tali lotti;

b) quando l'importo cumulato dei lotti è pari o superiore alle soglie di cui ai commi 1 e 2, le disposizioni del codice si applicano all'aggiudicazione di ciascun lotto

Frazionamento artificioso

segue… art. 14, comma 10 D.Lgs 36/2023

La norma dunque precisa che per gli appalti di fornitura suscettibili di affidamento per lotti distinti, deve essere considerato il valore complessivo degli stessi e se tale valore è superiore o pari alla soglia comunitaria si applicano all'aggiudicazione di ciascun lotto le norme dettate dal Codice.

Frazionamento Artificioso
Suddivisione in lotti (art. 58 D.Lgs 36/2023)

La creazione di un lotto funzionale (arredi e attrezzature informatiche) è legittima solo se la parte scorporata può essere utilizzata in modo autonomo e ha un proprio valore economico e tecnico-funzionale, rispettando comunque l'obbligo di considerare il valore complessivo dell'intera acquisizione ai fini delle soglie.

Il frazionamento artificioso, al contrario, è un abuso del potere discrezionale che non si basa su ragioni oggettive di autonomia o efficienza, ma su uno scopo elusivo.

Avv. Alessandra Lezzi

Frazionamento Artificioso
Suddivisione in lotti (art. 58 D.Lgs 36/2023)

Si ricorda a tal proposito che «la giurisprudenza qualifica come illegittimo il comportamento dell'amministrazione che nel bandire una pubblica gara suddivide la stessa in parti "prive di autonomia funzionale" e della "idoneità a essere utilizzati autonomamente, anche senza il completamento delle restanti frazioni" (Cons. St., sez. VI, 18 marzo 2011, n. 1681).

Frazionamento Artificioso
Cosa si deve intendere per “forniture omogenee”?

Le forniture sono considerate omogenee quando:

- Sostanziale Identità Merceologica: Rientrano nello stesso gruppo merceologico (ad esempio, l'acquisto di toner, carta e cartucce sono forniture omogenee per l'ufficio, anche se diverse).
- Unità Funzionale/Economica: Sono destinate a soddisfare una stessa esigenza o a realizzare un unico progetto di acquisizione della Stazione Appaltante (SA) in un arco temporale definito (di solito, l'anno finanziario o la durata del progetto).

L'omogeneità è stabilita dalla progettazione unitaria dell'acquisto da parte della SA.

Avv. Alessandra Lezzi

Frazionamento Artificioso “forniture omogenee”?

Parere Anac n. 40/2023

Anac ha fornito chiarimenti in merito alla valutazione delle soglie di rilevanza comunitaria all’interno del medesimo finanziamento

QUESITO: se il frazionamento dell’importo autorizzato per tali forniture (arredi e attrezzature informatiche), tra le due differenti categorie merceologiche indicate, possa ritenersi legittimo ai fini della valutazione delle soglie di rilevanza comunitaria.

Avv. Alessandra Lezzi

Frazionamento Artificioso “forniture omogenee”? Parere Anac n. 40/2023

La stazione appaltante, pertanto, pur essendo libera di frazionare l’appalto, deve considerare i lotti come parte di un progetto di acquisizione unitario al fine di determinare la soglia comunitaria e la connessa procedura di gara.

La stazione appaltante, in particolare, dovrà fare riferimento alle

procedure corrispondenti al valore complessivo dell’affidamento, dato dalla somma del valore dei singoli lotti

Frazionamento Artificioso “forniture omogenee”? Parere Anac n. 40/2023

DISPOSITIVO:

L’appalto è finalizzato alla realizzazione di “laboratori green, sostenibili e innovativi”. Tali forniture (arredi e attrezzature) possono formare oggetto di affidamento mediante lotti separati, ove rispondenti alle caratteristiche di autonomia e funzionalità sopra indicate, fermo restando l’obbligo di considerare i lotti come parte di un progetto di acquisizione unitario al fine di determinare la soglia comunitaria e la connessa procedura di gara ai sensi dell’art.14 del d.lgs. 36/2023 sopra richiamato.

Frazionamento Artificioso

Il divieto di frazionamento di un appalto, sancito dall'art. 14 del d.lgs. 36/2023 e nei termini ivi previsti, assurge quindi a principio generale, avente la finalità di sottrarre da indebite ed arbitrarie scelte di "comodo" l'affidamento diretto di commesse che richiedono invece procedure di evidenza pubblica

Frazionamento Artificioso

Aspetto	Descrizione sintetica	D.Lgs. n. 36/2023
Definizione	Suddivisione di un appalto volta a evitare l'applicazione delle norme del Codice (ad esempio, per rientrare in soglie inferiori che permettono procedure semplificate o affidamento diretto).	Art. 14, comma 6
Principio generale	Divieto assoluto di frazionamento, salvo che ragioni oggettive lo giustifichino.	Art. 14, comma 6
Finalità	Sottrarre l'affidamento da scelte arbitrarie o di "comodo" e garantire che i contratti complessi o di valore elevato siano soggetti a procedure di evidenza pubblica.	Fonte: Parere ANAC/Consiglio di Stato
Calcolo del valore	Ai fini della determinazione della soglia comunitaria, anche se le forniture o i servizi possono essere affidati mediante lotti separati (se autonomi e funzionali), è obbligatorio considerare il valore complessivo di tutti i lotti che fanno parte di un progetto di acquisizione unitario.	Art. 14
Distinzione importante	Il frazionamento artificioso è distinto dalla legittima suddivisione in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi, la quale, al contrario, è generalmente incoraggiata, purché non sia finalizzata a eludere la normativa.	Allegato I.1, lett. s), t), u)

Frazionamento Artificioso

la creazione di un lotto funzionale è legittima solo se la parte scorporata può essere utilizzata in modo autonomo e ha un proprio valore economico e tecnico-funzionale, rispettando comunque l'obbligo di considerare il valore complessivo dell'intera acquisizione ai fini delle soglie. Il frazionamento artificioso, al contrario, è un abuso del potere discrezionale che non si basa su ragioni oggettive di autonomia o efficienza, ma su uno scopo elusivo.

Principio di rotazione

Avv. Alessandra Lezzi

Rotazione: Criteri e Deroghe

Il principio di rotazione, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 36/2023, si applica agli affidamenti sottosoglia e impone alla stazione appaltante di evitare che un operatore economico che sia stato affidatario di un precedente contratto per la medesima tipologia di prestazione, sia nuovamente invitato ad una procedura o individuato quale affidatario diretto, salvo le deroghe previste.

PRINCIPIO DI ROTAZIONE

Art 49. del D.Lgs. n. 36/2023 - Principio di rotazione degli affidamenti

1. ***Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione.***

2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

In virtù di tale disposizione è vietato l'affidamento del servizio viaggio di istruzione o uscite didattiche all'operatore economico uscente nel caso in cui l'affidamento rientri nella stessa categoria merceologica o nello stesso stesso settore di servizi del precedente affidamento, anche laddove il il prezzo offerto dall'O.E. USCENTE sia inferiore rispetto a quello offerto da altro operatore economico

Avv. Alessandra Lezzi

DEROGHE AL PRINCIPIO DI ROTAZIONE:

Art 49. del D.Lgs. n. 36/2023 - Principio di rotazione degli affidamenti

3. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.

Nel caso in cui la Scuola abbia previsto nel Regolamento acquisti la suddivisione in fasce di valore differente, se l'affidamento rientra in una fascia di valore diversa (maggiore o minore) da quella dell'affidamento precedente, la S.A. potrà legittimamente procedere ad affidare il nuovo appalto all'O.E. USCENTE

DEROGHE AL PRINCIPIO DI ROTAZIONE:

Art 49. del D.Lgs. n. 36/2023 - Principio di rotazione degli affidamenti

4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, (previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto) nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

Il comma 4 del citato articolo 49, in deroga al principio di rotazione, prevede che:

- in casi debitamente motivati con riferimento alla particolare struttura del mercato
- alla riscontrata effettiva assenza di alternative,
- nonché di accurata esecuzione del precedente contratto

è possibile reinvitare l'esecutore uscente ovvero è possibile individuarlo quale affidatario diretto.

Avv. Alessandra Lezzi

DEROGHE AL PRINCIPIO DI ROTAZIONE:

Art 49. del D.Lgs. n. 36/2023 - Principio di rotazione degli affidamenti

4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, (previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto) nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

Si tratta di condizioni che devono ricorrere **cumulativamente** e non alternativamente. Pertanto non è possibile derogare al principio di rotazione motivando unicamente sulla base di una (pregressa) accurata esecuzione di un altro (precedente) contratto, ma dovranno contemporaneamente ritenersi sussistenti, motivazioni correlate alla struttura del mercato e all'effettiva ed **assoluta assenza di alternative concorrenziali**.

DEROGHE AL PRINCIPIO DI ROTAZIONE:

Art 49. del D.Lgs. n. 36/2023 - Principio di rotazione degli affidamenti

5.Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

Si pensi ad esempio:

- ad una procedura negoziata previa indagine di mercato, effettuata senza porre limiti al numero degli operatori economici da invitare alla successiva procedura di gara (come si può svolgere l'indagine di mercato sul Mepa?)
- oppure ad una RDO evoluta sul Mepa senza inviti

DEROGHE AL PRINCIPIO DI ROTAZIONE:

Art 49. del D.Lgs. n. 36/2023 - Principio di rotazione degli affidamenti

6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

- Per le procedure di importo inferiore a 5 mila euro è possibile affidare il medesimo servizio all'operatore economico uscente

Rotazione: Criteri e Deroghe

- **Identità della prestazione**: La rotazione si applica per affidamenti aventi lo stesso oggetto o la stessa categoria merceologica. Non è necessaria la rotazione se l'oggetto dell'affidamento è significativamente differente (diverso settore merceologico, oppure categoria di opere, oppure settore di servizi).
- **Periodo di riferimento**: La norma non fissa più un termine preciso per la rotazione come nel passato; non ripropone, il "riferimento ai "tre anni solari" espressamente previsto nelle linee Guida ANAC n. 4, e non indica nemmeno alcun diverso arco temporale, dovendo il contraente uscente di fatto "saltare un turno" (due affidamenti consecutivi) prima di poter legittimamente conseguire un nuovo affidamento da parte della stessa stazione appaltante".
- **Riferimento all'affidatario precedente**: La rotazione si riferisce all'operatore economico che ha svolto il precedente affidamento, indipendentemente dalla modalità (diretta o negoziata) e non anche il precedente operatore economico invitato e non risultato aggiudicatario.
- **Trasparenza e Motivazione**: Ogni deroga o la scelta di applicazione della rotazione devono essere motivate nella determina a contrarre o in atto equivalente.

Avv. Alessandra Lezzi

Rotazione: Criteri e Deroghe

Il Codice, pur affermando il principio, riconosce la necessità di alcune deroghe, che devono essere adeguatamente motivate:

1. **Assenza di Alternative**: Quando il mercato di riferimento offre un numero estremamente limitato di operatori idonei, o quando la natura della prestazione è tale da rendere irragionevole la rotazione.
2. **Particolari Urgenze**: In situazioni di comprovata urgenza che non consentono il rispetto dei tempi per la rotazione, o il cui rispetto comporterebbe gravi disservizi.
3. **Appalti di Scarsa Rilevanza Economica (Micro-Affidamenti)**: Per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro per servizi e forniture, il rispetto del principio di rotazione è un obbligo derogabile, non stringente. Tuttavia, anche in questi casi, la decisione di derogare va motivata.

Garanzie

Art. 53. (Garanzie a corredo dell’offerta e garanzie definitive)

<u>Art. 117. (Garanzie definitive)</u>

Garanzie
art.53 D.Lgs 36/2023

1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.

2. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento.

3. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione con le modalità di cui all'articolo 106.

4. In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

4-bis. Alla garanzia provvisoria e definitiva non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, e gli aumenti previsti dall'articolo 117, comma 2.

Avv. Alessandra Lezzi

Garanzie
art.53 D.Lgs 36/2023

- GARANZIE DEFINITIVE

All'articolo 53 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

«4-bis. Alla garanzia provvisoria e definitiva non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, e gli aumenti previsti dall'articolo 117, comma 2.»

Avv. Alessandra Lezzi

Garanzie
art.53 D.Lgs 36/2023

Con l'aggiunta del nuovo comma 4-bis all'articolo 53 del Codice si è così definitivamente tradotto in norma quanto già ritenuto in sede consultiva, prevedendosi espressamente la non applicabilità delle riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, del Codice, e degli incrementi dell'articolo 117, comma 2, del Codice, ai contratti di importo inferiore alle soglie europee.

Esistono dunque due regimi normativi: uno per i contratti di importo inferiore e un altro per i contratti superiori alle soglie europee (anche in tema di garanzie).

Avv. Alessandra Lezzi

Penali

Art. 126. (Penali e premi di accelerazione)

Avv. Alessandra Lezzi

Penali

aspetto	Dettagli Normativi
Obbligatorietà	**I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo.**
Criterio di Calcolo	Commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali all’importo del contratto o delle prestazioni.
Misura Giornaliera	Compresa tra lo 0,3 per mille e l’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale.
Limite Totale Massimo	Non possono superare, complessivamente, il 10 per cento dell’ammontare netto contrattuale.
Conseguenza del Limite	Qualora l’importo cumulato delle penali applicate superi il 10% del valore economico massimo del contratto, l’Amministrazione ha la facoltà di procedere alla risoluzione del Contratto
Garanzia	La cauzione definitiva costituita dall'Appaltatore o Concessionario è specificamente a copertura anche delle penali applicate.

Penali

Art. 126. (Penali e premi di accelerazione)

la mancata applicazione delle penali in un appalto pubblico può costituire **danno erariale**. La giurisprudenza della Corte dei Conti è concorde nel ritenere che l'omissione di un'azione doverosa, come l'irrogazione delle penali previste dal contratto, comporti una lesione patrimoniale per la pubblica amministrazione. Questo accade perché si rinuncia a un credito che, se incassato, avrebbe incrementato le risorse dell'ente.

Se l'Appaltatore accumula penali fino al limite massimo consentito dalla legge (il 10%), l'Amministrazione non è obbligata a continuare il rapporto, ma può sciogliere unilateralmente il vincolo contrattuale a tutela dell’interesse pubblico alla corretta esecuzione della prestazione.

Avv. Alessandra Lezzi

Verifiche

Art. 52. (Controllo sul possesso dei requisiti)

Avv. Alessandra Lezzi

Quali documenti richiedere:

- CERTIFICATO DELL'ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- COMUNICAZIONE ANTIMAFIA - MINISTERO DELL'INTERNO (affidamenti > 150.000€, D. lgs 159/2011 art. 83 co. 1 e 3)
- CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIARIO (INTEGRALE)- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- VISURA AL REGISTRO DELLE IMPRESE - CAMERE DI COMMERCIO
- COMUNICAZIONE REGOLARITA' FISCALE - AGENZIA DELLE ENTRATE
- CASELLARIO INFORMATICO ANAC
- DURC
- CARICHI FISCALI PENDENTI

N.B. I CARICHI PENDENTI presso la procura devono essere richiesti agli enti di competenza

Avv. Alessandra Lezzi

CAM - criteri ambientali minimi

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023 (il nuovo Codice dei Contratti Pubblici), l'obbligatorietà dei CAM è stata non solo confermata ma ulteriormente rafforzata e meglio integrata nel sistema degli appalti. L'articolo 57 del D.Lgs. 36/2023 ribadisce la centralità dei CAM,

Avv. Alessandra Lezzi

CAM - criteri ambientali minimi

L'integrazione dei CAM nelle procedure di acquisto delle istituzioni scolastiche non è una mera facoltà o una buona pratica, ma un preciso obbligo giuridico. Ogni dirigente scolastico, in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP) o, deve assicurarsi che i bandi di gara, gli inviti e i capitolati tecnici relativi a forniture come a servizi e lavori contengano in modo esplicito i CAM pertinenti.

DOCUMENTAZIONE

- Lettera di invito/disciplinare
- Capitolato speciale
- dichiarazione
- Certificato conformità/regolare esecuzione
- impegno alla costituzione della garanzia definitiva
- Verbale di sopralluogo
- Contratto/documento di stipula

Le Procedure Ordinarie sopra Soglia Comunitaria

Disciplina, scelta della procedura e criteri di aggiudicazione secondo il D.Lgs. 36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici

Quadro Normativo e Soglie Comunitarie

Definizione e Riferimenti Normativi

Le procedure sopra soglia comunitaria rappresentano il meccanismo normativo obbligatorio per tutti gli affidamenti pubblici il cui valore economico supera le soglie stabilite dall'Unione Europea. Questa disciplina trova il suo fondamento giuridico nel D.Lgs. 36/2023, il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha sostituito e innovato profondamente la precedente normativa in materia di appalti.

L'obiettivo principale di questa regolamentazione è garantire la massima concorrenza tra operatori economici europei, assicurando trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento in tutte le fasi del processo di affidamento. Ciò si traduce in procedure più complesse ma anche più garantiste, che richiedono una conoscenza approfondita delle norme e delle prassi amministrative.

Normativa di Riferimento: D.Lgs. 36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici

Quadro Normativo e Soglie Comunitarie

Soglie di Rilevanza Comunitaria 2024

Lavori Pubblici

€ 5.538.000

Soglia per tutti i contratti di esecuzione di lavori pubblici, indipendentemente dalla tipologia di ente appaltante

Forniture e Servizi - autorità governative centrali

€ 143.000 Applicabile alle amministrazioni centrali dello Stato e agli enti nazionali

Il MIM ha indivi

Forniture e Servizi - stazioni appaltanti sub-centrali

€ 221.000

Per enti locali, aziende sanitarie e altri organismi di diritto pubblico

il Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota prot. n. 8524 del 07.11.2025 ha chiarito che le Istituzioni scolastiche sono considerate autorità governative centrali per cui trova applicazione la soglia di 221 mila euro (dal 2026 216 mila euro)

Normativa di Riferimento: D.Lgs. 36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici

La pubblicazione obbligatoria avviene attraverso la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e il portale TED (Tenders Electronic Daily), garantendo visibilità in tutto il mercato europeo.

DOCUMENTAZIONE

- Lettera di invito/disciplinare
- Capitolato speciale
- dichiarazione
- Certificato conformità/regolare esecuzione
- impegno alla costituzione della garanzia definitiva
- Verbale di sopralluogo
- Contratto/documento di stipula

Bando tipo Anac 1/2023

- Anac ha provveduto all'aggiornamento del "Bando tipo n. 1/2023 - Schema di disciplinare - Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra le soglie europee, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo", a seguito delle modifiche apportate al Codice dei contratti pubblici dal decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024

Procedure sopra soglia

- *Per gli affidamenti di importo sopra soglia euro unitaria (oggi 221 mila euro): procedura aperta (bando TIPO ANAC N.1/2023, agg. al dal D.Lgs 31 dicembre 2024. Obbligatorio dal 23 ottobre*

OBBLIGO DI RICORRERE AD UNA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA O AD UNA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA QUALIFICATA

Qualificazione delle stazione appaltanti per l'affidamento di contratti di appalto

Per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di appalto le stazioni appaltanti **non qualificate possono ricorrere a stazioni qualificate anche al di sotto della soglia di 500.000 per i lavori e 140.000 per servizi e forniture (art. 62, comma 6 bis D.Lgs 36/2023).**

Cosa può fare *l'Istituzione scolastica-* ***non qualificata:***

- *formulare apposita istanza a una centrale di committenza qualificata o a stazioni appaltanti qualificate e, in caso di risposta negativa, richiedere ad A.N.AC. l'assegnazione d'ufficio di un soggetto qualificato (art. 62, comma 6, lett. a) e b), del Codice).*

Le stazioni appaltanti non qualificate ***consultano sul sito istituzionale dell'ANAC*** *l'elenco delle stazioni appaltanti qualificate e delle centrali di committenza qualificate. La domanda di svolgere la procedura di gara, rivolta dalla stazione appaltante non qualificata ad una stazione appaltante qualificata o ad una centrale di committenza qualificata,* ***si intende accolta se non riceve risposta negativa*** *nel* ***termine di dieci giorni dalla sua ricezione. (SILENZIO-ASSENSO) In caso di risposta negativa. La stazione appaltante non qualificata si rivolge all'ANAC, che provvede entro quindici giorni all'assegnazione d'ufficio*** *della richiesta a una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza qualificata*

Qualificazione delle stazione appaltante

Il ricorso ad una centrale di committenza o a una stazione appaltante qualificata, ai sensi dell'art. 62, comma 6, lett. a) e b), del Codice, dovrà essere formalizzato mediante **accordo** ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/20006 , o ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, **o mediante altra modalità disciplinante i rapporti in funzione della natura giuridica della centrale di committenza (art. 62, comma 9 D.Lgs 36/2023)**

Fermo restando quanto precede, ai sensi dell'art. 62, comma 13, del D.Lgs. n. 36/2023, le **centrali di committenza e le stazioni appaltanti che svolgono procedure di gara sono direttamente responsabili per le attività relative alle procedure di gara svolte per conto di altre stazioni appaltanti**.

N.B. OBBLIGO DELLA QUALIFICAZIONE ANCHE PER LA FASE DELL'ESECUZIONE

L**e CC e SA qualificate dovranno nominare un Responsabile Unico del Progetto** (a seguire, anche «RUP»), **che avrà il compito di curare i necessari raccordi con la stazione appaltante beneficiaria dell'intervento** (art. 62, comma 13, del Codice);

Qualificazione delle stazione appaltanti per l'affidamento di contratti di concessione

N.B. OBBLIGO DELLA QUALIFICAZIONE ANCHE PER LA FASE DELL'ESECUZIONE

Art. 8, allegato II.4 D.Lgs 36/2026 è stato così sostituito:

- **A decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e le centrali di committenza qualificate per la progettazione e l'affidamento** di lavori, di servizi e forniture o di entrambe le tipologie contrattuali **sono qualificate anche per l'esecuzione rispettivamente di lavori, di servizi e forniture** o di entrambe le tipologie contrattuali **per i corrispondenti livelli di qualifica**
- **A decorrere dal 1° gennaio 2025, è prevista** la possibilità per le stazioni appaltanti e le centrali di committenza qualificate per la progettazione e per l'affidamento di lavori, di servizi e forniture o di entrambe le tipologie contrattuali di **eseguire il contratto per i livelli superiori** sulla base del soddisfacimento dei seguenti requisiti:

a) rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori;

b) assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici che alimentano le banche dati detenute o gestite dall'ANAC;

c) partecipazione al sistema di formazione e aggiornamento del personale.

Le Cinque Tipologie di Procedure Ordinarie

Il legislatore italiano ha codificato cinque procedure ordinarie per gli affidamenti sopra soglia comunitaria, ciascuna con caratteristiche specifiche e ambiti di applicazione distinti. La scelta della procedura non è discrezionale ma deve essere accuratamente motivata nel documento di pianificazione della gara.

01

Procedura Aperta

Accessibile a tutti gli operatori economici senza limitazioni o pre-selezioni. Rappresenta il massimo della trasparenza e della concorrenza.

02

Procedura Ristretta

Articolata in due fasi: prima la selezione dei candidati qualificati, poi l'invito a presentare offerta ai soli candidati ammessi.

03

Procedura Negoziata

Prevede una fase di negoziazione diretta tra stazione appaltante e operatori economici invitati, utilizzabile solo in casi specifici.

04

Procedura Competitiva con Negoziazione

Prevede due fasi competitive e negoziali, consentendo il miglioramento delle offerte attraverso successive fasi di negoziazione.

05

Dialogo Competitivo

Utilizzabile quando le specifiche tecniche non possono essere definite con precisione, permettendo un confronto strutturato con i candidati.

⚠ **Attenzione:** La scelta della procedura deve essere sempre motivata nel documento di pianificazione, considerando la natura dell'appalto, la complessità dell'oggetto e l'esigenza di garantire la massima concorrenza.

Procedura Aperta vs Procedura Ristretta

Le due procedure più utilizzate presentano caratteristiche operativi distinte che influenzano significativamente i tempi e le modalità di gestione della gara.

Procedura Aperta	Procedura Ristretta
Fase unica: Presentazione diretta dell'offerta	**Doppia fase:** Selezione candidati + Invito offerte
Nessuna pre-selezione dei partecipanti	**Pre-selezione qualitativa** obbligatoria
Accessibilità massima a tutti gli operatori UE	**Numero limitato** di operatori invitati (min. 5)
Tempi più rapidi di espletamento	**Tempi più lunghi** per le due fasi
Maggiore trasparenza del processo	**Controllo qualitativo** preliminare
Vantaggi: Semplicità procedurale, ampia partecipazione, tempi contenuti	**Vantaggi:** Selezione qualitativa preventiva, numero gestibile di offerte
Svantaggi: Possibile elevato numero di offerte da valutare	**Svantaggi:** Complessità maggiore, tempi più lunghi

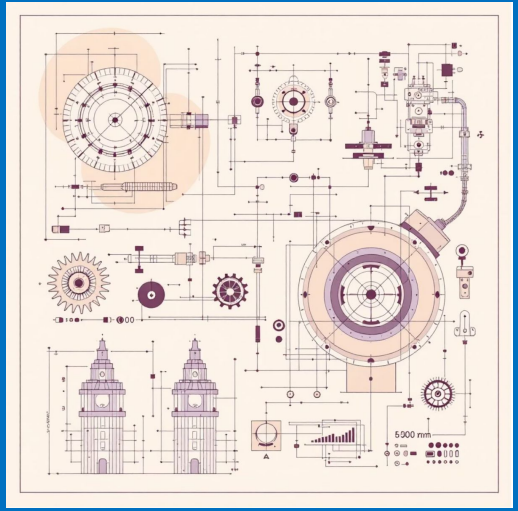
La scelta tra le due procedure dipende dalla complessità dell'appalto, dal numero presumibile di partecipanti e dalla necessità di effettuare una selezione qualitativa preliminare degli operatori economici.

Procedure Negoziate e Competitive Avanzate

Utilizzo Condizionato e Casistiche

Le procedure negoziate e competitive rappresentano strumenti specialistici che il legislatore ha riservato a situazioni specifiche e tassativamente previste. Il loro utilizzo richiede una motivazione particolarmente accurata e la sussistenza di condizioni oggettive che giustifichino il ricorso a modalità di affidamento più flessibili rispetto alle procedure standard.

Queste procedure trovano applicazione principalmente quando la natura dell'appalto presenta caratteristiche di particolare complessità tecnica, innovazione tecnologica o specificità operative che rendono difficoltosa la definizione precisa delle specifiche tecniche ab initio.



Ambiti di Applicazione Tipici

Progetti innovativi con tecnologie emergenti

Forniture altamente specializzate con requisiti tecnici complessi

Servizi intellettuali che richiedono soluzioni creative

Lavori di particolare complessità architettonica o ingegneristica

Situazioni di urgenza previste dalla normativa

Procedure Negoziate e Competitive Avanzate

Procedura Negoziata

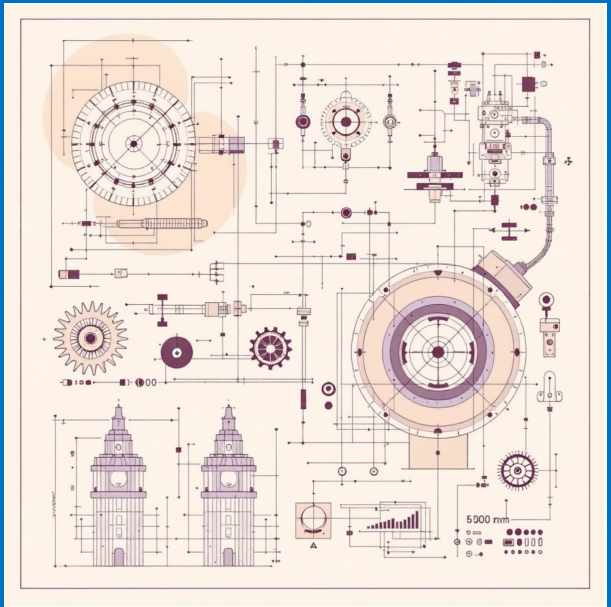
Negoziazione diretta con operatori selezionati, applicabile quando le specifiche non possono essere sufficientemente precise o in caso di prestazioni particolarmente complesse.

Competitiva con Negoziazione

Combinazione di elementi competitivi e negoziali che consente il miglioramento progressivo delle offerte attraverso rounds successivi di negoziazione strutturata.

Dialogo Competitivo

Strumento per affrontare contratti particolarmente complessi attraverso un dialogo strutturato con i candidati selezionati per identificare soluzioni ottimali.



Importante: L'utilizzo di queste procedure richiede sempre una motivazione specifica e documentata che dimostri l'impossibilità o l'inadeguatezza dell'uso delle procedure standard.

Criteri di Aggiudicazione: OEPV vs Prezzo più Basso

La scelta del criterio di aggiudicazione rappresenta uno degli aspetti più delicati della progettazione di una gara pubblica, con implicazioni significative sulla qualità delle prestazioni ottenute e sull'efficacia dell'investimento pubblico.

Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV)

Criterio preferenziale secondo la normativa vigente

L'OEPV rappresenta il criterio di elezione per la maggior parte degli appalti pubblici, consentendo di valutare non solo il prezzo ma anche una serie articolata di fattori qualitativi. Questa metodologia permette di ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo, considerando elementi tecnici, ambientali, sociali e di innovazione.

Prezzo o costo: Elemento economico dell'offerta

Qualità tecnica: Caratteristiche tecniche e prestazionali

Caratteristiche ambientali: Sostenibilità e impatto ecologico

Caratteristiche estetiche: Aspetti funzionali e di design

Caratteristiche sociali: Impatto sociale e occupazionale

Servizi accessori: Assistenza post-vendita e manutenzione

Organizzazione, qualificazione, esperienza: Del personale

Prezzo più Basso

Criterio residuale con applicazione limitata

Il criterio del prezzo più basso può essere utilizzato esclusivamente quando l'oggetto del contratto presenta caratteristiche standardizzate e i parametri qualitativi sono oggettivamente definibili e univoci. Questa modalità è appropriata per forniture di beni standardizzati o servizi con specifiche tecniche precise e non modificabili.

Beni standardizzati: Con caratteristiche tecniche definite

Servizi semplici: Con prestazioni standardizzate

Specifiche precise: Non suscettibili di variazioni qualitative

Mercato maturo: Con offerta omogenea e consolidata

Attenzione: L'utilizzo richiede una motivazione specifica che dimostri l'omogeneità qualitativa delle possibili prestazioni.

Metodologie di Valutazione OEPV

Metodo Aggregativo-Compensatorio

Sistema di punteggi ponderati che consente la compensazione tra diversi fattori di valutazione, utilizzando formule matematiche per la normalizzazione e aggregazione dei punteggi.

Metodo Qualità-Prezzo

Valutazione separata degli aspetti qualitativi e del prezzo, con soglie minime di qualità e successiva valutazione economica delle offerte ammesse.

Pubblicazione e Trasparenza negli Appalti

Obblighi di Pubblicazione

Il regime di pubblicità degli appalti sopra soglia comunitaria costituisce il pilastro fondamentale per garantire la massima diffusione delle opportunità di mercato e l'effettiva concorrenza tra operatori europei. La disciplina della trasparenza si articola attraverso molteplici canali di comunicazione, ciascuno con finalità specifiche e tempistiche precise.

Bando di Gara

Pubblicazione simultanea su GUUE, TED e profilo del committente. Deve contenere tutte le informazioni essenziali per la partecipazione.

Esito della Gara

Pubblicazione dell'aggiudicazione e successiva stipula del contratto con relativi termini e condizioni.

1 2 3

Fase di Gara

Comunicazioni procedurali, chiarimenti, eventuali proroghe attraverso i canali ufficiali e il sistema di e-procurement.

Canali di Pubblicazione Obbligatori

Gazzetta Ufficiale UE (GUUE)

Pubblicazione ufficiale dell'Unione Europea che garantisce la diffusione a livello comunitario. La pubblicazione deve avvenire in tutte le lingue ufficiali dell'UE per garantire l'accessibilità agli operatori di tutti i Stati membri.

TED (Tenders Electronic Daily)

Portale elettronico dell'UE che raccoglie tutti i bandi pubblici sopra soglia. Offre funzionalità di ricerca avanzata e notifiche automatiche per gli operatori interessati a specifici settori merceologici.

Profilo del Committente

Sezione dedicata del sito web dell'ente appaltante dove vengono pubblicate tutte le informazioni relative alle procedure in corso, compresi chiarimenti e comunicazioni successive.

Garanzie di Trasparenza e Controllo

Tracciabilità delle Fasi

- Registrazione cronologica di ogni fase procedurale
- Conservazione digitale di tutti i documenti
- Accesso agli atti per gli operatori interessati
- Sistema di audit trail per verifiche successive

Controllo Diffuso

- Monitoraggio da parte degli operatori europei
- Possibilità di ricorso presso tribunali amministrativi
- Controlli delle autorità di vigilanza
- Reporting periodico alle istituzioni UE

Digitalizzazione: Dal 2018 tutte le procedure sopra soglia devono utilizzare mezzi di comunicazione elettronici, dall'invio delle offerte alla gestione documentale, garantendo efficienza e tracciabilità.

Caratteristiche Principali: Riepilogo Operativo

Una sintesi delle caratteristiche fondamentali che definiscono il regime degli appalti sopra soglia comunitaria, elementi imprescindibili per una corretta gestione delle procedure di affidamento.

Obbligatorietà Normativa

Le procedure sopra soglia comunitaria sono **obbligatorie** per tutti gli affidamenti che superano i valori stabiliti dall'UE. Non sussiste discrezionalità nella loro applicazione.

- Automaticità dell'applicazione al superamento delle soglie
- Impossibilità di frazionamento artificioso degli importi
- Responsabilità disciplinare e contabile per violazioni

Scelta Vincolata e Motivata

La selezione della procedura deve essere **motivata** nel documento di pianificazione, considerando l'oggetto dell'appalto e le esigenze dell'amministrazione.

- Analisi delle caratteristiche dell'appalto
- Valutazione dei tempi necessari
- Considerazione del livello di concorrenza atteso

Preferenza per il Criterio OEPV

L'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa rappresenta il **criterio preferenziale**, promuovendo qualità e innovazione negli appalti pubblici.

- Valutazione multi-criteriale qualità-prezzo
- Incentivo all'innovazione e sostenibilità
- Ottimizzazione del rapporto costo-beneficio

Massima Trasparenza

Trasparenza totale in tutte le fasi attraverso pubblicazione multicanale e tracciabilità completa delle operazioni.

- Pubblicazione europea obbligatoria
- Accesso agli atti garantito
- Controllo diffuso e partecipato

Impatti Operativi per le Amministrazioni

1 Pianificazione Strategica

Necessità di programmazione anticipata con definizione precisa di tempi, risorse e modalità operative per gestire la complessità procedurale.

2 Competenze Specialistiche

Richiesta di personale formato e aggiornato sulle normative europee e sulle prassi amministrative più avanzate.

3 Controllo di Gestione

Implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo per garantire il rispetto dei termini e la qualità delle procedure.

Aspetti Procedurali e Tempistiche

La gestione efficace delle procedure sopra soglia richiede una comprensione approfondita delle tempistiche e degli adempimenti procedurali, elementi fondamentali per garantire la conformità normativa e l'efficienza operativa.

Fasi Temporali delle Procedure

Programmazione

30-60 giorni prima dell'avvio della procedura per elaborazione documenti di gara e definizione strategia procedurale.

Pubblicazione

Minimo 35 giorni per procedura aperta, 30+10 giorni per procedura ristretta dalla pubblicazione del bando.

Valutazione

30-90 giorni a seconda della complessità dell'appalto e del numero di offerte ricevute.

Aggiudicazione

35 giorni di standstill period obbligatorio prima della stipula del contratto (Direttiva Ricorsi).

Adempimenti Critici e Controlli

Controlli ex Ante

Verifica documentale: Completezza e conformità dei documenti di gara

Controllo soglie: Corretta applicazione dei parametri UE

Validazione procedure: Congruità della scelta procedurale

Autorizzazioni interne: Rispetto delle competenze organizzative

Controlli in Corso d'Opera

Monitoraggio termini: Rispetto delle scadenze procedurali

Gestione chiarimenti: Tempestività nelle risposte agli operatori

Controllo qualità: Valutazioni tecniche accurate

Compliance normativa: Aderenza alle disposizioni europee

Elementi di Rischio e Prevenzione

Rischi Normativi

Violazione delle procedure comunitarie con possibili contenziosi, annullamenti e responsabilità erariali.

Prevenzione: Formazione continua del personale e consulenza legale specialistica per casi complessi.

Rischi Operativi

Ritardi nell'espletamento delle procedure con impatti sui progetti e sui servizi erogati ai cittadini.

Prevenzione: Pianificazione anticipata e utilizzo di sistemi informatici per la gestione automatizzata dei processi.

Rischi di Qualità

Aggiudicazioni non ottimali per insufficiente valutazione delle offerte o inadeguatezza dei criteri.

Prevenzione: Definizione accurata dei criteri di valutazione e coinvolgimento di competenze tecniche specialistiche.

Conclusioni

Elementi Chiave da Ricordare

La gestione delle procedure ordinarie sopra soglia comunitaria rappresenta una delle sfide più complesse per le pubbliche amministrazioni italiane. La corretta applicazione della normativa richiede non solo conoscenze tecniche approfondite, ma anche una visione strategica che sappia coniugare il rispetto delle regole con l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il successo nell'espletamento di queste procedure dipende dalla capacità di integrare competenze giuridiche, tecniche ed economiche, mantenendo sempre al centro l'obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo per la collettività, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione che ispirano il diritto europeo degli appalti.

Raccomandazione Finale: Investire nella formazione continua del personale e nell'aggiornamento degli strumenti operativi rappresenta la chiave per trasformare la complessità normativa in un'opportunità di miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Termini Massimi di Conclusione delle Procedure di Affidamento

I termini variano a seconda che venga utilizzato il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEV) basato sul miglior rapporto tra qualità e prezzo o sul costo del ciclo di vita, oppure il criterio del minor prezzo.

Procedura di Affidamento	**Criterio OEV / Costo del Ciclo di Vita**	**Criterio del Minor Prezzo**
Procedura Aperta	9 mesi	5 mesi
Procedura Ristretta	10 mesi	6 mesi
Procedura Competitiva con Negoziazione	7 mesi	4 mesi
Procedura Negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	4 mesi	3 mesi
Dialogo Competitivo	7 mesi	N/A
Partenariato per l'Innovazione	9 mesi	N/A

Chiarimenti sui termini e la loro applicazione

1. Decorrenza e invariabilità: i termini decorrono dalla pubblicazione del bando di gara o dall'invio degli inviti a offrire. Tali termini non possono essere sospesi neanche in pendenza di contenzioso sulla procedura, salvo che a seguito di provvedimento cautelare del giudice amministrativo.
2. Verifica dell'anomalia: se la stazione appaltante deve effettuare la procedura di verifica dell'anomalia dell'offerta, i termini sopra indicati sono prorogati per il periodo massimo di un mese (Allegato I.3, comma 4).
3. Proroghe Eccezionali: In presenza di circostanze eccezionali, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) può prorogare i termini suddetti per un massimo di tre mesi. In caso di ulteriori situazioni imprevedibili di obiettiva difficoltà, il RUP può prorogare i termini per ulteriori tre mesi (Allegato I.3, comma 5).
4. Conseguenza del Superamento dei Termini: Il superamento dei termini stabiliti costituisce silenzio inadempimento e rileva ai fini della verifica del rispetto del dovere di buona fede (Art. 17, comma 3).

Affidamento Diretto

l'affidamento diretto non è considerato una "gara" ai sensi dell'Allegato I.3, e pertanto i termini massimi non si applicano a tale modalità di affidamento. Per l'affidamento diretto resta comunque fermo l'obbligo di rispettare i principi di correttezza e tempestività del procedimento amministrativo.

Procedure di Affidamento sopra Soglia Aperta e Ristretta

Procedure di Affidamento sopra Soglia Aperta e Ristretta

Guida operativa ai sensi del D.Lgs. 36/2023

01

Quadro Normativo di Riferimento

Fondamenti del D.Lgs. 36/2023

02

Definizione e Scopo delle Procedure

Caratteristiche distintive

03

Schema di Confronto

Aperta vs. Ristretta

04

Cronologia delle Azioni

Fasi operative dettagliate

05

Punti Chiave e Conclusioni

Aspetti cruciali e takeaway

Il Quadro Normativo: D.Lgs. 36/2023

Testo Unico in vigore dal 1° luglio 2023

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici rappresenta una rivoluzione normativa che introduce principi fondamentali per garantire efficienza e

Economicità
Ottimizzazione delle risorse pubbliche

Efficienza
Procedure snelle e tempestive

Concorrenza
Massima partecipazione del mercato

Parità di Trattamento
Uguaglianza per tutti gli operatori economici

Trasparenza
Pubblicità e chiarezza delle procedure

Proporzionalità
Equilibrio tra mezzi e obiettivi

⚠ Soglie Comunitarie 2024-2025

Lavori: € 5.538.000

Servizi & Forniture: € 221.000 / 215.000

Importante: Verificare sempre le soglie aggiornate sul sito dell'ANAC.

Procedura Aperta: Caratteristiche Principali

Definizione

Qualunque operatore economico può presentare un'offerta senza limitazioni o restrizioni preliminari.

Vantaggi

- Massima concorrenza e trasparenza
- Ideale per appalti standardizzati
- Facile definizione dei requisiti
- Maggiore partecipazione del mercato

Svantaggi

- Maggiore onere amministrativo per la Stazione Appaltante
- Valutazione di tutte le offerte pervenute
- Rischio di ricevere offerte da operatori non qualificati
- Possibile aumento dei tempi di valutazione

La procedura aperta rappresenta la massima espressione del principio di concorrenza negli appalti pubblici.

Procedura Ristretta: Caratteristiche Principali

Definizione

Solo gli operatori economici invitati dalla Stazione Appaltante possono presentare un'offerta dopo un processo di pre-selezione.

Fase 1: **Selezione**
Presentazione candidature e valutazione requisiti

Fase 2: **Gara**
Invito agli operatori selezionati e presentazione offerte

Vantaggi

- Minore onere di valutazione
- Solo operatori pre-selezionati
- Ideale per appalti complessi
- Selezione di operatori con specifiche competenze

Svantaggi

- Minore concorrenza rispetto alla procedura aperta
- Procedura più lunga per la doppia fase
- Maggiore complessità amministrativa
- Rischio di esclusione di operatori qualificati

Aperta vs. Ristretta

Caratteristica	Procedura Aperta	Procedura Ristretta
Partecipazione	Tutti gli O.E. possono offrire	Solo O.E. invitati possono offrire
N. Fasi	1 (presentazione offerte)	2 (selezione + gara)
Tempi	Generalmente più brevi	Generalmente più lunghi
Pubblicità	Bando di Gara	Avviso di Invito a presentare candidature
Ideale per	Appalti semplici e standardizzati	Appalti complessi e specialistici

Criterio di Scelta

La complessità dell'appalto determina la procedura più adatta

Valutazione Strategica

Bilanciare concorrenza e qualificazione degli operatori

Efficienza Amministrativa

Considerare le risorse disponibili per la gestione

Fasi della Procedura Aperta: Dalla Programmazione all'Affidamento

1. **Programmazione**
   Piano delle Attività e definizione del SOA (Settore Ordinario di Attività)
2. **Predisposizione Documentazione**
   Elaborazione di Bando, Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara
3. **Pubblicazione del Bando**
   Sul Profilo del Committente con termine minimo di 30/35 giorni per presentare offerte
4. **Ricezione Offerte**
   Attraverso Piattaforma Certificata (P.C.) entro i termini stabiliti
5. **Apertura Buste e Verifica**
   Controllo dei requisiti di partecipazione (Busta A - Documentazione Amministrativa)
6. **Valutazione Offerte**
   Analisi della Busta B secondo il criterio del prezzo più basso o miglior rapporto qualità/prezzo

Nota Importante: Ogni fase deve rispettare scrupolosamente i termini di legge e garantire la massima trasparenza del processo.

Fasi Finali Aperta e Iniziali Ristretta

Procedura Aperta
Fasi Finali

Procedura Ristretta
Fase 1

Aggiudicazione
Stesura del Verbale di aggiudicazione definitiva

Pubblicazione Esito
Comunicazione dell'esito di gara a tutti i partecipanti

Stipula Contratto
Formalizzazione dell'accordo con l'aggiudicatario

Programmazione
Definizione dei criteri di selezione e requisiti

Pubblicazione Avviso
Invito a presentare candidature (termine minimo 30 giorni)

Valutazione Candidature
Analisi dei requisiti e delle capacità tecniche

Scelta Operatori
Selezione di almeno 5 operatori da invitare alla gara

La transizione tra le fasi richiede particolare attenzione ai termini procedimentali e alla corretta documentazione di ogni passaggio.

Fasi della Procedura Ristretta: Dalla Gara all'Affidamento

Fase 2 - Gara Vera e Propria

Invito agli Operatori Selezionati
Comunicazione formale agli operatori che hanno superato la fase di selezione per presentare la propria offerta

Predisposizione Documentazione Completa
Invio di tutta la documentazione di gara agli operatori invitati, inclusi capitolati tecnici e disciplinari

Ricezione Offerte
Termine minimo di 30 giorni dall'invio dell'invito per la presentazione delle offerte complete

Apertura e Valutazione
Controllo della documentazione amministrativa (Busta A) e valutazione delle offerte tecniche ed economiche (Busta B)

Aggiudicazione Finale
Aggiudicazione definitiva, pubblicazione dell'esito e stipula del contratto con l'operatore vincitore

Vantaggio Chiave: La doppia fase garantisce che solo operatori realmente qualificati partecipino alla gara finale, riducendo i rischi per la Stazione Appaltante.

Attenzione a questi aspetti cruciali

RUP - Responsabile Unico del Procedimento

Nomina obbligatoria nel decreto di avvio della procedura. Il RUP coordina tutte le fasi dell'appalto e garantisce il rispetto delle normative.

DGUE - Documento di Gara Unico Europeo

Obbligatorio per le gare sopra soglia comunitaria. Semplifica la presentazione dei requisiti da parte degli operatori.

Pubblicità e Trasparenza

Tutti gli avvisi devono essere pubblicati sul Profilo del Committente e su QUEST (e-Tendering) per garantire massima visibilità.

Rispetto dei Termini

Fondamentale rispettare scrupolosamente i termini minimi di legge per la presentazione di candidature e offerte per evitare nullità.

CIG - Codice Identificativo Gara

Richiesta obbligatoria prima della pubblicazione del bando/avviso. Identifica univocamente ogni procedura di gara.

Attenzione: Il mancato rispetto anche di uno solo di questi adempimenti può comportare l'annullamento dell'intera procedura di gara.

Conclusion

Scelta Strategica

La scelta della procedura è strategica e dipende dalla natura specifica dell'appalto da affidare

Massima Concorrenza

La Procedura Aperta massimizza la concorrenza e garantisce la più ampia partecipazione del mercato

Selezione Qualificata

La Procedura Ristretta seleziona operatori qualificati per appalti complessi e specialistici

La trasparenza e il rispetto rigoroso delle procedure sono fondamentali per garantire un'aggiudicazione legittima ed efficace.

Grazie per l'attenzione!

rossellagobbo1@gmail.com

Avv. Alessandra Lezzi

ISCRIVETEVI
AL GRUPPO WHATSAPP

3482308619

SOS AGRARI